



HOME • NEWS E ATTUALITÀ • FAMIGLIA E LAVORO • LA GEN ALPHA E I GENITORI-ELICOTTERO

FOCUS
ON:

17 NOVEMBRE 2024 • FAMIGLIA E LAVORO • NOW, NEW, NEXT: IL FUTURO PER IO DONNA

La Gen Alpha e i genitori-elicottero

Immersi in una realtà sempre più virtuale e schiacciati dall'ansia: sono i nati dopo il 2010. Tutta colpa degli smartphone e dei social? Non è così semplice...

di STEFANIA BERBENNI



Nel 2030 potranno votare smettendo di essere trasparenti per i partiti. **Molti di loro entreranno nel mondo del lavoro.** La maggioranza continuerà a studiare, senza sapere bene per quale futuro e domandandosi se, "da grandi", resteranno in Italia o andranno all'estero in cerca di migliori retribuzioni e condizioni di vita.



LEGGI ANCHE

› [Spopola la parola "Apayaye", il nuovo gergo dei ragazzi della Generazione Alpha](#)

Eccola qua la **Generazione Alpha**, i nati dal 2010 o dal 2012, una datazione oscillante fra due scuole di pensiero di sociologi e statistici, fluida come è la vita di questi bambini e giovanissimi, **immersi in una realtà sempre più virtuale**, e **figli di genitori sopra i 30 e fino ai 50 anni** (la faticida Generazione X, 1965-1979).

LEGGI ANCHE

› **Possono tutto, e lo sanno. Il ritratto delle ragazzine della Gen Alpha è pieno di buone notizie**

Generazione Alpha: chi sono i nati dopo il 2010

Finora, per loro non si sono spese molte parole, né studi o indagini: si sta cominciando a farlo adesso preoccupati dall'apatia crescente, dal manifestarsi di disturbi come anoressia, autolesionismo, dipendenze varie, crisi di panico, e dai casi di cronaca come quello di Aurora, la tredicenne di Piacenza buttata giù dal balcone dal fidanzatino quindicenne. Soprattutto, **ci si è accorti che gli Alpha sono schiacciati dall'ansia, dandosi come facile risposta che il colpevole sia "quel maledetto smartphone"**.



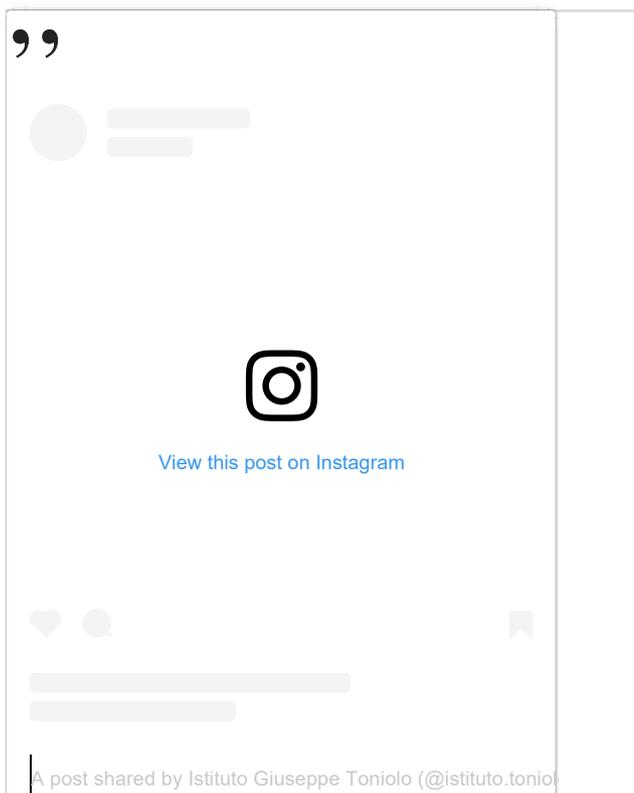


LEGGI ANCHE

› **Sextortion, arrivano nuovi strumenti su Instagram per proteggere gli adolescenti**

L'Istituto Toniolo, con il suo Osservatorio Giovani, ha pensato di indagare sui tredicenni al bivio fra scuole medie e la scelta delle superiori: sette focus group dal dicembre 2023 al marzo 2024, organizzati fra Nord, Centro e Sud Italia. **Un'indagine, finora inedita, dal titolo *Uno sguardo sul futuro: preadolescenti in crescita*, che è anche la fotografia della Gen Alpha.**

Elena Marta, psicologa sociale e di comunità, professore ordinario alla Cattolica, ne è stata l'anima insieme a Daniele Malnati; elenca quanto emerso non senza preoccupazione: «**Sono ragazzini abbastanza lucidi**, sanno che la scelta della nuova scuola è importante. E nel farla, non seguono le loro passioni o il sogno da realizzare, ma il possibile lavoro da trovare. È un'ansia collettiva che arriva dai genitori e dalla situazione attuale. Poi, **ci sono le ansie individuali: da prestazione**, cioè la paura di non essere all'altezza; **e l'altra: non essere accettato dai coetanei e dal gruppo**. È un contesto faticoso per i giovanissimi».



LEGGI ANCHE

> **Adolescenti, Generazione Alpha: chi sono i giovanissimi nati dal 2010**

Piccoli esseri digitali

Non a caso Massimo Ammaniti, psicoanalista, “grande vecchio” **con** oltre 200 opere all’attivo, molte delle quali sull’età evolutiva, ha intitolato il suo ultimo libro *I paradossi degli adolescenti* (Raffaele Cortina editore), un manifesto allarmato su quanto sta succedendo. Una mutazione antropologica: **gli Apha sono “esseri digitali” che usano i device fin da piccolissimi, a 4-5 anni, sostituendo il virtuale al reale.**

Spiega: «L’ingresso nell’adolescenza è anticipato, già a 10-11 anni si entra in uno dei periodi più complessi: la trasformazione del corpo... È un nuovo territorio nel quale il gruppo diventa fondamentale. E i social sono un’estensione del sé. Questi giovanissimi spesso hanno in mano un loro smartphone già da 8-9 anni. Troppo presto». Glielo danno mamma e papà, anche per poter sapere dove sono i figli: sono i famosi genitori-elicottero che sorvolano la vita dei figli, mentre dovrebbero affrontare i propri problemi, come suggerisce Massimo Ammaniti.

*Una teenager nella solitudine della sua stanza alle prese **con** il cellulare, unico tramite **con** l’esterno (Getty Images).*

«Sono “adulescenti”, continuano cioè a portarsi dietro il retaggio dell’adolescenza, vogliono essere sportivi, giovani e tendono a negare il passare degli anni. La loro crisi “di mezza età” si interseca **con la crisi d’identità dei preadolescenti. Sono molto presi da loro stessi e spesso hanno difficoltà a capire i figli e a porre dei limiti. Limiti che sono necessari. “Non esci a mezzanotte e torni alle quattro, hai dodici anni... Decido io perché sono tua madre”. La loro massima colpa? Non essere adulti, nel senso di non assumersi le responsabilità».**

Eppure, la Generazione Alpha ha ancora un **disperato bisogno della famiglia**, proprio perché divorata dalle molte ansie. Un’indagine di **Demopolis**, insieme all’impresa sociale **Con i bambini**, (1080 intervistati fra i 14 e i 18 anni), pone **sul podio, nell’ordine: famiglia, amici, passioni**. Per il 54 per cento, gli adulti non capiscono i ragazzi,

così il 79 per cento predilige un dialogo con i coetanei. E se si guarda ai risultati di un'altra indagine nazionale (realizzata da [Laboratorio adolescenza e Istituto di ricerca Iard](#)) su 3427 studenti, tra i 13 e i 19 anni, il futuro degli Alpha è percepito cupo: hanno **paura della guerra**, un incubo per il 63 per cento, mentre il 41 per cento dei tredicenni dichiara di essere incerto e preoccupato per il futuro.

**Adolescenti e salute mentale: 7 libri
per ragazzi che aiutano a parlarne**

GUARDA LE FOTO

LEGGI ANCHE

› **Dermatite atopica negli adolescenti: approvato il farmaco monoclonale e il nuovo device**

Gen Alpha, mutismo e cali d'umore

Anche per le mamme e i papà, alle prese con il **mutismo dei figli**, le richieste continue, i cali d'umore improvvisi e le ansie, la quotidianità è spesso una cappa pesante. **Riccardo Scognamiglio, psicologo e psicoterapeuta**, direttore scientifico all'Istituto di psicosomatica integrata e autore di molti libri fra i quali ***Il narcisismo del You*** (Mimesis),

reclama un'analisi del contesto in cui la Generazione Alpha sta crescendo: «Negli ultimi 30 anni c'è stato un cambio epocale, con la nascita della rete 2.0, siamo tutti sullo stesso piano, è sparita la verticalità con la quale è cresciuta da sempre la civiltà. **Quali sono le esigenze degli adolescenti e preadolescenti di oggi? I genitori non ne hanno neanche l'idea. Saturano i desideri dei figli, con il risultato che bambini e ragazzi non sanno più cosa desiderare».**

Uno sguardo ai social: è l'ultimo gesto di tanti adolescenti, già sotto le coperte, prima di addormentarsi (Getty Images).

LEGGI ANCHE

» **Adolescenti e salute mentale: arriva il graphic novel che racconta l'importanza della psicoterapia**

Criteri di autoregolamentazione

Pronti a comperare il giubbotto di marca, le ultime **sneaker-moda**, il nuovo cellulare, ma non a dire dei "no", a dare l'esempio anche nell'uso del telefonino. **Engage**, sito su pubblicità e marketing, ha presentato **un rapporto sui nati dal 2010** (959 ragazzi e ragazze fra i 10 e i 14 anni), **dimostrando che il 99 per cento utilizza app di messaggistica, mentre l'88 per cento fa uso dei social network**. In testa c'è WhatsApp (95,72 per cento) seguita da Telegram (25,23 per cento). **Massiccio è l'utilizzo di YouTube e di TikTok**, il che dimostra – come sottolineano gli autori della ricerca dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale – **che la Gen Alpha fa prevalentemente un uso passivo dei social network**.

Scognamiglio riprende: «**I genitori dicono "Sono adolescenti" e così chiudono il discorso** con un lassismo educativo e un vuoto del sistema della cura, anche pubblica, spaventosi. E questo ci interroga sulla mancanza appunto di verticalità, spesso con madri iperprotettive e padri che ragionano come i loro nonni: "Che vada a lavorare!". **La verità è che siamo tutti immersi nel virtuale, con lo smartphone sempre in mano, anche noi adulti. E poi lo si vieta a scuola**, quando si dovrebbero stabilire dei criteri di autoregolamentazione per tutti: a tavola non si usa, se stiamo parlando non lo si guarda, di notte si spegne». Adulti ancora "adulescenti" come si diceva, incapaci di rinunciare ai loro piaceri sociali e allora: «Sì, ci vediamo per l'apericena, sì andiamo a padel, sì passo dalla palestra», con i figli resi innocui dallo

smartphone in mano.



Genitori e figli: che cos'è il positive parenting e come si diventa "genitori positivi"?

GUARDA LE FOTO

LEGGI ANCHE

› **Genitori e figli: come educare senza perdere la calma**

Matteo Lancini, psicologo e psicoterapeuta, presidente della **Fondazione Minotauro**, è severo e anche arrabbiato con l'esercito di quaranta-cinquantenni che non fanno gli adulti. Ha pubblicato un libro dedicato agli Alpha dal titolo ***Sii te stesso, ma a modo mio*** (Raffaele Cortina editore). E dice: «C'è una fragilità adulta senza precedenti. Un individualismo insopportabile. Non c'è più l'autorità paterna, la figura femminile oscilla fra eccessi di controllo e assenza. Mentre ci raccontiamo che al centro ci sono i bambini, in realtà ci sono gli adulti.

È come se avessimo fatto un patto: tu devi provare e sentire quello che non mi dà fastidio, se manifesti un disagio hai rotto l'accordo. La famiglia ascolta i figli, a patto che non esprimano emozioni che non piacciono. **Abbiamo adultizzato l'infanzia, a cui abbiamo fatto seguire un'infantilizzazione dell'adolescenza!**». Lancini non si ferma: «La

famiglia delega all'asilo nido, alla scuola quello che non ha voglia di fare: educare. **Diciamo che l'ansia e i disturbi dei giovanissimi dipendono da smartphone e social, così ci liberiamo la coscienza!** Purtroppo, gli adulti faticano enormemente a identificarsi con i figli».

LEGGI ANCHE

» **Sportello genitori e adolescenti: cosa farà dopo il diploma?**

L'importanza della comunità

E invece tutti sanno che **fra i 10 e i 15 anni viene definita l'identità di una persona**, il cervello è in formazione, ed è il momento degli amici, del "tutto è possibile", della curiosità, della leggerezza. Che pochi Alpha conoscono, come ricorda Elena Marta: «**Che italiani stiamo crescendo? Senza senso di comunità, di appartenenza**, ripiegati sul gruppo, la famiglia, la scuola.



MYBEAUTYBOX

Il beauty è la tua passione?

Scegli Mybeautybox!

Riceverai ogni mese, direttamente a casa tua, un cofanetto ricco di prodotti cosmetici tutti da scoprire!

ABBONATI SUBITO

Vivono il mondo esterno come un pericolo. **Occorre spingerli a entrare in associazione**, in contesti cuscinetto come la squadra sportiva, l'oratorio, un gruppo teatrale. **Renderli più "leggeri"**. E bisogna farlo subito. **Stiamo crescendo degli italiani ansiosi da morire».**

io Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ADOLESCENTI	GENERAZIONI	GENITORI E FIGLI	GIOVANI DIGITALI
-------------	-------------	------------------	------------------